

Purification plan for infected houses and contents

Anthony Camilleri

Piano per la Depurazione delle Case e robbe infette

Le Case nelle quali vengono uomini affettati, o cadono ammalate di peste o sospetta, e le robbe, che dentro vi si contengono, devono d'ora innanzi considerarsi sotto due aspetti diversi, cioè o le case sono già chiuse e infette o si infetteranno in appresso, si prendono in conseguenza particolari riguardi, che si riferiranno nel dettaglio seguente degli articoli del piano.

Prima di passare a descrivere la maniera di i regolamenti, che si devono osservare nel depurare le case. E le robbe è necessario stabilire la qualità del profumo che si deve adoperare. Due casi si presentano tra loro diversi due qualità di profumo quindi si devono praticare, affinché badando alla salute pubblica s'eviti l'incomodo, che si manifesta agli abitanti circostanti se adoperando per il profumo sostanze irritanti, e fastidiose avranno almeno l'occasione di spandersi nell'aria libera d'una contrada. Per le case dunque che cammura, le quali si possono tener chiuse, affinché il fumo sarà necessariamente obbligato di fissarsi sopra le spari, e le robbe che dentro vi sono, il profumo meglio adattato è il seguente.

Si prendono cinque parti di zolfo ridotto in polvere finissima, una parte salitro similmente polverizzato, e due parti diligentemente si meschiano insieme. Il miscuglio risultante si unisce coabitamente a peso eguale di Crusca.

Per le case nelle quali v'abitano tuttavia gente, o in quelle che non si possono chiudere come emersione, si possono fumano coi vapori vitrosi sbrugiando dentro di volta in volta un poco di paglia, gettando sopra mentre che brugia alcune dose misurati di vitro.

Sebbene taluni vi sono i quali non si prendono cura del contagio pestilenziale, chiamandoli spetati e giusto però che si usi qualunque precauzione purché dopo si preservano dall'infezione, e ciò poi maggiormente s'inventa scorgendo che parecchi di tali spetati si sono negli ospedali e nei Lazzeretti in questa nostra parte v'appetati. La salute l'intervene Publico l'incensazione che mira lo scopo del Governo parte che s'affidano al Comitato della Depurazione s'adempiano a dovere tenendo per norma i regolamenti quali si suggerivano negli articoli, che seguono.

Articolo 1°

Dalle case, che d'ora innanzi si infetteranno col cadavere o coll'ammalato appetato si porta via la robba, che egli toccava nel decorso della sua malattia, ciò si può facilmente eseguire accompagnando una o due casse per la robba, colla cassa per il cadavere o con il cataletto per l'infermo. La gente, che tocca il cadavere o sostiene l'infermo, involge la robba, e la mette nella cassa. Questa robba, che immediatamente si praticava dall'appetato si deve senza alcun riguardo abbruciare. L'abbruciamento si fa sempre un miglio distante dai luoghi abitati, frattanto con quelli che vanno a prendere il cadavere o l'ammalato appetato s'accompagna

un cassetto guardiana di cui scivola il quale porta seco la macerina del profumo. Uscito il Cadavere, o l'ammalato dal mezzo della camera si toglie ogni cosa a cui facilmente s'appicca il fuoco, si chiudono le finestre, o le altre porte, allora secondo la grandezza dell'altra Camera uno di quelli, che entrano per il Cadavere domanda la sufficiente quantità di profumo, ed si pone in una cistola ordinaria e la dà fuoco, si chiude poscia la porta dell'entrata, sicché il fumo, che si desta è costretto a fissarsi sopra i pareti e sopra quello che dentro la camera vi contiene. Se la casa sarà composta di più camere e nessuno vi rimane dentro ciascuna camera si profuma nella medesima maniera. Se gente vi resta ad abitare, si profuma solamente la camera, dove stette l'appetato, il rimanente della Casa si profuma con i vapori nitrosi, o coll' accensione del uetro.

Arti: 2°

Le Cape che sono già chiuse non s'aprono se non prima convenientemente profumate. ed maniera di profumare che è già in uso d'oggi sostenere essendo bene calcolate le macchine profumatrici. per dirigere, e condurre dentro la camera tutto il fumo, che ascende nella materia in combustione. Quando la casa composta di più camere si profuma tutta applicando alla porta di ciascuna camera il tubo della macchina profumatoria. Se le porte e le finestre di alcune delle camere si lasciaranno per avventura aperte, si chiudono, quando si può fare senza mettere in pericolo la gente in questo caso il profumo si dà mettendo il materiale in una cistola

capace

aprire la porta con lungo pala si porta dentro la
 camera, e si chiude la porta, passati due o tre giorni
 dopo la prima profumazione, la camera si possono apri-
 re ma prima che la gente non incominci ad entrare
 per prendere le robe, è necessario che da lontano i pa-
 rimenti si bagnano con acqua lattiginosa di Calce do-
 po un quarto d'ora si porta dentro la camera una
 dose reglare di vitro e s'incendia; la gente allora
 destinata ad estrarre le robe entra e incomincia
 a portarle via.

Art. 3°

Si considerano le robe nelle case infette, o
 sicuramente imbrattate dal contagio, e sono quelle delle
 quali faceva uso l'appetato, o sospetto d'essere infetto
 volamente perchè si trovano in casa infetta; le prime,
 devono essere maneggiate da persone che lor si destinano
 e in case egualmente destinate sol per esse si traspor-
 tano fuori de' luoghi abitati quivi si bruciano. Le altre
 per le quali s'impiegano altre persone, essi destinate ad
 esse per il loro trasporto, si portano nel luogo della
 Deposizione, e si consegnano ai Depositori.

Art. 4°

Quelli che maneggiano le robe imbrattate sicuran-
 te dal Contagio non abbiano nessuna comunicazione con quelli
 che devono trattar la roba da Depurarsi; in questa maniera
 si previene che la roba semplicemente sospetta d'infezione
 non s'allorda e non si contamina dal Contagio. Per questo
 dice la gente e possono qualunque accidentale contami-
 nazione

si crede opportuno che la gente stessa intinga le mani e le braccia in una carrega soluzione d'alcune nell'acqua, e vicinissimo da una apparsa e che bollita nell'olio di lino con litargio, e guanti che si potranno fare dell'istessa tela, vanno impiegati nel lavoro, e l'incrostamento d'alcune e sufficiente per impedire l'assorbimento della materia del Contagio.

Art. 9.

Il luogo per la Depurazione sia ampio, e abbastanza provveduto d'acqua, dove essere circondato da altri steccati affinché sia protetto dai Ladi, i quali vedendo robba poco custodita s'imitano facilmente a rubare. Vuole poi il Governo in una particolare considerazione la custodia di questo luogo, e d'intima castighi severi alle persone di mal talento, le quali o rubano, o permettono che si rubano tela o robba comunque le quali sono in processo depuratore. La gente destinata alla Depurazione non abbia nessuna comunicazione con chi che sia. I Carrebbj portano la robba da depurarsi e la consegnano con le marche di distinzione, onde potranno essere in appresso riconosciute. Il Processo della Depurazione e il seguente:

Biancherie

I Depuratori alzano le Biancherie con aste con uncini allungj, o con molle adattate, deponono in caltraj copati, le si versa sopra del liscivio alcalino fatto da

Da ottanta parti d'acqua ed una di soda potassica si fa
 pienamente un infuso. Le Calze si mettono nel fusto
 che si mantiene almeno per un ora, e meglio se granda il
 liscivio, abito incominciato a bollire gradualmente si toglie
 poi il fuoco intieramente e le Calze vi lasciano per
 tre o quattro ore si cuvano poscia le biancherie, si
 lavano bene con acqua fresca e si spandono per
 sole; si lasciano estese per tre giorni passati ai quali si
 tornano a bollire a lavare come prima, si spandono
 per la seconda volta e si lasciano esposte per la
 ventilazione per venti giorni, si raccolgono poscia, e si
 conservano come depurate. Colle biancherie s'intendono
 comprese le matage di lino di Canape e di Cotone

Tela Tinta

Queste non si possono bollire nel liscivio alcalino
 si bollono in vece per tre volte nell'acqua comune si lavano
 successivamente lasciando sui giorni d'intervallo tra la lavatura
 tempo in cui si lasciano sempre stesi ed esposti alla ventila-
 zione. Si rendono sufficienti venti giorni di ventilazione d'in-
 solazione dopo l'ultima lavatura. Con le tinte tutte si
 comprendono ancora le matage tutte di lino, Canape, e
 Cotone.

Stoffe di Seta e di Lana

I Drappi di seta soggetti d'infezione, e i panni
 di lana se sono di piccolo valore si devono bruciare giacchè
 in questi casi la spesa per la depurazione, ed il rischio
 sarà maggiore del valore stesso delle medesime, ma se vi con-
 siderano maggiore di valore non spregevole allora si estenderà
 perché

perchè possono essere tenuti ventilati, e colpiti dal sole, si lasciano
 almeno esposti per lo spazio di tre mesi secondo la cura di spurgarli
 ogni giorno. Stalmente perchè i drappi di seta, i panni in panno
 e tappeti, i vestimenti di seta, o lenci non s'abbruciano grandemente
 è necessario che sieno messi sotto loggie sufficientemente
 alte perchè il sole, le belle vene, e la ventilazione sia libera.
 Con drappi s'inchiudono ancora le marotte di seta, di lana,

Libri di Commercio, di Letteratura Carte, e Stampe

Contra rastelli orientalmente posti ~~si mettono~~ messi
 si dispongono i libri semi aperti, colla loro apertura all'inghi
 sopra i medesimi rastelli si pongono ancora esposti le carte
 e le stampe s'accende il profumo, e si porta sotto il rastello,
 la quantità del profumo si fa corrispondere al numero delle
 carte e dei libri ed all'ampiezza dell'armario o della camera
 dove tali profumi si vogliono praticare. Terminato
 il profumo le cose profumate si portano al luogo abitato
 alla loro ventilazione, si riguardano come covine, perchè
 non si perde alcun pezzo d'importanza, da ventilazione
 e la profumazione si fanno succedere l'una all'altra
 almeno per tre volte nello spazio di quaranta giorni.

Metalli, Pietre, Preziose, e Perle.

Le perle si sfilano, da esse si toglie tutto quello
 che si crede tenere la materia del contagio; in un
 vaso di vetro, o di faenza inverniciato s'infondono nel
 lo spirito divino e si lasciano per qualche ora ~~e~~
 i metalli

le pitture dove si confermano a etti aceto e si facciano anche
 infuse per qualche ora. Il Comitato della Depurazione
 il quale è incaricato di eseguire tutto quello che si ha
 immediatamente dopo la compiuta Depurazione consegua ogni
 cosa che necessariamente si manda e si partecchi nel
 Monte di Pietà a tenore dell'ordinazione del Governo.

Art. 6.º

Estrette tutte le robbe delle case infette queste
 si chiudono un'altra volta nelle finestre, che porte non ne
 escono alle Camere. I quadri si calano nei loro luoghi
 e cavano da dentro le cornici si spazzano si mondano
 bene dalla polvere e si lasciano appoggiate alle pareti.
 Le armadi, le guardie, scotte, le credenze, si aprono e
 si mondano egualmente. Si visitano le cantine ed i locali
 comuni per estrarne e portarsi abbruciare i cenii i puppi
 di carta, d'albo che s'incontrano, e questi druggi si
 profumano abbondantemente. Così si giorni dalla seconda
 profumazione s'aprono le case e le camere adoperando
 le medicine cautele suggerite nell'articolo 2.º curano
 poscia i biancheggiatori e lavano con latte di Calce
 i pareti, il soffitto e le porte. Il pavimento si scopa si
 raschia e si lava con liscivia di Soda passati alcuni gi-
 ornii tornano i biancheggiatori e sostano fino la prima
 i pareti si biancheggiano un'altra volta. Finito questo lavoro
 la casa s'intende depurata, e di la quindici giorni
 si può consegnare per essere di nuovo abitata.

Tavole, Credenze ed utensili di Legno

La gente, che entra a prendere le robe sospette s'impone
lavarsi con acqua semplice e ogni utensile di legno che
s'incontra nella camera. Per non toccare colle mani l'istru-
mento sarà commendabile lavargli con una spungia attaccata
ad un manico di legno. Le cornici dorate di quadri per
non alterar loro molto la bellezza, sarà buono lavare
con spirito di vino. quando dopo la seconda purificazione en-
trano i biancheggiatori, prima d'incominciare altro lavoro
sembrare senza toccare colle mani nè la robba, che si lava,
né il liquore con cui li lava, con spirito di vino la pittura
de' quadri, la parte loro posteriore si lava con soluzione di
sapone nell'acqua, le cornici della porta dorata si lava-
no con spirito di vino, nell'altra parte con lissivio di soda
con il medesimo lissivio lavano le tavole e qualunque
utensile di legno, che incontrano.

Pedie e sofà

Le i fondi di questi mobili ed ogni parte si possono
spazzare e moidare bene dalla polvere, e dalla terra, che
facilmente in esse si rinviene. I fondi stessi non sono di
quelle materie, che vogliono a scorbare il contagio, la
purificazione in essi si eseguisce come si pratica con i
mobili di legno; in caso diverso si sfondano, e si tolgono le
imbottiture, e l'integro si spoglia con diliganza da
ogni copertura di suscettibilità del contagio i fondi egli in-
vogli tutti così separati stando molto dal loro valore
si devono brugiare.

This plague manuscript written in good 18/19 century Italian about intended instructions for the purification of infected houses and contents, was in the collection of the late Cecil Diamantino, and is being published by courtesy of Mr Anthony Camilleri.

Dr. Giovanni Bonello has pointed out, that among the items mentioned, are porcelain objects. Though Chinese porcelain existed for centuries, it was an extraordinary luxury only the richest could afford. Porcelain became common in Maltese households in the late 18th century when it started being manufactured on a large scale in Europe. The document does not refer to house numbers in Valletta, which were first introduced half-way through the 1813 epidemic.

It seems to be written by a medical doctor on official public health business, with an excellent command of Italian, perhaps the head of the Lazzaretto.

Translation of the Italian text

The houses in which infected people die or fall sick because of plague or are suspected of infection, and their contents should from now on be considered under two different aspects, that is, either the houses are already infected or will be infected soon; consequently particular concern is taken which will be pointed out in the following details of the articles of the Plan.

Before describing the manner and regulations which should be observed in purifying the houses and their contents, it is necessary to establish the quality of the solution to be used. Two different possibilities arise, two different methods of fumigation should therefore be used, so that, tending the public health, the inconvenience of carrying irritating and fastidious substances going to neighbours, while using the solution is avoided. Therefore as regards to the houses and the rooms which can be kept shut, and the smoke will be forced to stick to the walls and things contained in the rooms, and the more suitable perfume is the following:-

Take five parts sulphur, reduced to fine powder, one part nitre, likewise reduced to powder. The two powders are mixed together carefully. The resulting mixture is added to an equal weight of bran (crusco)

As regards the houses which are lived in, or which cannot be kept closed as convenient, these are fumigated with nitrogen vapours by burning the resin, some hay and throwing moderate doses of nitre over it while it burns.

Though certain people do not look after the pestilential contamination and consider themselves cured, it is nevertheless proper that some precaution be taken in order that these persons keep away and we often notice that several of these (cured) people are found in hospitals and lazarettos because they are infected by the plague.

ARTICLE ONE

From the houses, which from now on will be infected with the corpse or with the alive person, the things which he used to use (be in contact with) during his illness are taken away and burnt. The burning should always take place about a mile away from the inhabited places. Meanwhile with those accompanying the corpse of the infected person a sanitary guardian should go with them and take with him (perfume). Having taken the corpse or the patient out of the room, anything which easily catches fire is removed, the windows are closed, or the other doors, than according to the size of the room, one of those who entered for the corpse asks for the required amount of (perfume), he places it in a container and ignites it. The door is then closed so as to oblige the smoke to rest on the walls and things left in the room. If the house has more rooms and these are empty, each room is likewise treated. If however people live there only the room where the infected person stayed should be treated (fumigated). The rest of the house is fumigated with nitrogen fumes or by igniting nitre.

ARTICLE TWO

The houses which are already closed should not be opened before they are properly fumigated. The manner to fumigate, which has already been described should be observed, calculate properly (the fumigating machines) to which result from the matter in combustion, inside each room. If the house contains more rooms, the fumigating machine, should be applied to each door in order to fumigate all the house. If the doors and windows of some of the rooms are open, they should be shut whenever possible, without endangering the people. In this case the fumes are spread by placing the material in a large container which is carried into the room on a long spade, and the door is closed. Two or three days after the first fumigation the rooms may be opened, but before the people may enter to take the things the floors should be wet from a distance with milky lime water. After a quarter of an hour a regular dose of nitre s taken into the room and burnt. The people who have to fetch the things may then enter and carry the things out.

ARTICLE THREE

The contents in the house are considered contaminated if they are amongst the things which the infected person used to use or are considered to be infected only because they are found in an infected house. The former should be handled only by persons meant for this purpose and in boxes likewise meant for this purpose. They are carried to uninhabited places and the purifying takes place.

ARTICLE FOUR

The persons handling the soiled things which are definitely from the infected person should have no contact whatsoever with the person having to handle the

things which are to be purified. In this way it is forseen that the things which are only suspected to be infected concur and is not contaminated by the infection. To safeguard the people and to prevent any timely accidental contamination with the same people, the hands and arms washed in a solution of alum. Linen overalls boiled in oil and litharge. The pieces which are possibly made from the same linen will be an obstacle in the work and the insertation of alum is enough to stop the absorbing of infected material.

ARTICLE FIVE

The place where the purification is to take place should be spacious and abundantly provided with water. It should be surrounded by tall walls in order to be well protected from thieves, who on seeing the things not well guarded are easily tempted to steal. To guard the place and orders severe punishment to persons, who either steal or allows that linen or other objects being purified be stolen. The persons in charge of the purification should have no contact with anyone. The person who take the objects to be purified, will hand them over with a distinguishing mark which can easily be recognized. The procedure of the purification is the following:

LINEN

The purifiers raise the linen on staffs equipped with blunt hooks or with adapt springs, place same in large containers and pour over it alkaline liquid consisting of eighty parts of water and one of soda till it is covered. The containers are placed over a fire for at least half an hour till the solution starts boiling slowly. The fire is then put out completely and the containers are left lying for six hours. The linen is then washed in fresh water and hung out in the sun. It is left hanging for three days after which it is boiled again and washed in the same way. It is hung out for the second time and left exposed to the wind for twenty days. It is then collected and considered disinfected. Besides linen skein, hemp skein and cotton skein are included.

PRINTED CLOTHS

These cannot be boiled in an alkaline solution. Instead they are boiled three times in fresh water with an interval of six days. During the six day interval, they are ventilated. Twenty days of sun and wind are considered sufficient after the last wash. Linen, hemp and cotton are included with printed cloths.

SILK AND WOOL

The silk cloths which might be infected and the woollen cloths should be burnt if they are of little value, because in these two cases the cost of purification and the trouble will be more than their value. But if they are considered to be some value,

they are hung out so that they are well exposed to the wind and to the sun. They are left hanging for at least three months, making sure that they are well beaten every day. In order to ensure that some are not very worn out it is important to place them under higher loggias so that they are well exposed to the sun and are well ventilated.

Besides cloths also include skins.

COMMERCIAL BOOKS, LITERATURE BOOKS, PAPERS AND PICTURES

Books are displayed on horizontal shelves with their open face down. On these same shelves the papers and pictures are spread. The perfume is lit and is placed under the shelf. The quantity of the perfume depends on the number of books and papers and on the dimensions of the cupboard or of the room where the fumigation is to take place. When the perfume has been used the fumigated books/papers are carried to a suitable place and aired. They are well minded to ensure that no important part gets lost. The fumigation and airing are repeated at least three times over a span of forty days.

METALS, PRECIOUS STONES AND PEARLS

The pearls are unthreaded and any substance considered containing infected material is removed. They are placed in a glass or varnished pottery vase and are covered with alcohol for about one hour. Metal and hard stones are placed in vinegar and are also left to soak for about an hour. The Purifying Committee who is in charge of receiving anything which is found after the purification is completed will hand over anything which successfully is fumigated and is sent at the Monte di Pietà according the judgement.

ARTICLE SIX

Once all the things contained in the infected house have been removed, the windows and doors are closed. The picture frames are removed from the walls and the picture is removed from the frame. These are thoroughly dusted and placed against the wall. The cupboards, wardrobes and chest of drawers are opened and cleaned in the same way. The cellars and other common places are visited and any rags, pieces of paper and anything else one comes across are burnt and the places are fumigated thoroughly. Six days after the second fumigation the house and rooms are opened and treated in the same way as indicated in ARTICLE TWO. The whitewashers then enter and wash the walls, ceiling and doors with calcium lactate. The floors are swept, scraped and washed with soda lye. After some days the whitewashers return and scrape the paint of the walls and these are washed again. When this has been done, the house is considered disinfected and fifteen days later may be lived in once again.

TABLES, CHEST OF DRAWERS AND WOODEN UTENSILS

The people entering the houses which are considered infected will wash every wooden utensil with clear water in order to avoid touching to a wooden handle. In order to avoid causing damage to gilded frames, it is best to wash them with alcohol. After the second fumigation the whitewashers, before starting any other job/and without touching anything with their bare hands or the alcohol used for cleansing / with alcohol, the painting is washed with a soap and water solution, the frame on the gilded side is washed with alcohol and the other side with soda lime (?? lissivio di Soda). With the same solution the tables and any wooden utensil are washed.

CHAIRS AND SOFAS

If the seats and every other part of the chairs and sofas may be dusted and cleaned of the dust and dirt which easily resettles on them, and if the said seats are not upholstered with material which conserves the infection, the purification is the same as that carried out for the wooden furniture. If this does not apply, they are opened up and the stuffing is removed and the INVOGLI are carefully spared of any cover sensible to the disease. The seats and the INVOGLI all taken apart, which lose much of their value should be burnt.

CHINA, PORCELAIN AND SHOWCASES

The objects made of these materials can, almost without any danger, be considered like the metal objects. Therefore the cleansing is easily carried out by submerging them for twelve hours in a light soda lime (lissivio leggero di soda). They are then removed, without touching them with the hands and are again boiled for an hour. They are left immersed until the solution dissolves. They are then removed and are washed by pouring plenty of fresh water over them.

MALTEX 2019

22ND - 25TH OCTOBER

PREPARE NOW